

## SOMMARIO

- Le elezioni in Friuli
- Rita Montagnana a Udine
- I fatti di Venezia
- L'olio al mercato nero
- La parola di Pellegrini

# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)Direzione Redazione, Amministrazione:  
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 6-12  
Redazione di Pordenone:  
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-42

ANNO III - N. 27

DOMENICA 6 LUGLIO 1947

Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 500 - Semestrale 1000 - Semestrale Normale 240 - Semestrale 500  
Trimestrale Normale 140 - Semestrale 250  
Spedizione in abbonamento postale

Il popolo attende che qualcuno le dica la sua miseria. Ma dal nuovo Governo non aspetta nulla. Solo nuova miseria. Infatti il primo provvedimento di De Gasperi è stato quello di aumentare il prezzo del pane e di far gettare le bombe a gas sui lavoratori veneziani.

## Le elezioni amministrative in Friuli

## LA CONDANNA DEL POPOLO FRIULANO al nero governo della discordia

12 comuni alle sinistre - 5 agli indipendenti - 5 alla D.C.



## COMUNI CONQUISTATI DALLE SINISTRE

Blocco del popolo: Campo-longo, Arzene, Vaivassano, Pagnacco, Tavagnacco, S. Giorgio di Nogaro, Zuglio.

Lista di sinistra: S. Vito di Fagnana.

Comunisti: Aquileia, Fiumicello, Terzo.

Socialisti: S. Martino al Tagliamento.

## INDIPENDENTI

Tapogliano, Carlinio, Preone, Camino, di Cordero, Arta.

## DEMOCRAZIA CRISTIANA

Stregna, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Montenars, Fagnana.

Anche l'ultima delle giornate elettorali di giugno è finita. In questo mese in Friuli la Democrazia Cristiana ha subito rovesci per lei inaspettati. Essa è crollata sotto il peso dei suoi stessi errori, della sua ambiguità e contraddittoria politica. Dalle elezioni Friulane sono nati e precisi il convincimento, suffragato in modo inequivocabile dall'atteggiamento del corpo elettorale, che le forze di sinistra, le forze popolari organizzate hanno dietro di loro la stragrande maggioranza del popolo, delle masse lavoratrici. Il Friuli aveva dato lo scorso anno una rilevante maggioranza di suffragi al partito di De Gasperi avevano ereditato alla propaganda demagogica dello scudo crociato ed avevano votato per la lista democristiana.

Ad un anno di distanza in questo stesso Friuli 12 comuni su 22 sono stati conquistati dalle sinistre e precisamente 3 dai comunisti, 1 dai socialisti e 7 dal Blocco del Popolo, contro 5 comuni della Democrazia Cristiana. Gli altri cinque comuni hanno dato la maggioranza agli indipendenti.

E' chiaro quindi che la D. C. ha accusato una seria sconfitta; è da notare inoltre che essa gravemente malcurata di se stessa da non presentare in molti luoghi nemmeno la propria lista.

Il declino di questo partito non è avvenuto senza lotta. Tutti i mezzi a sua disposizione sono stati usati. A Pagnacco come in altri paesi sono stati messi in atto dei sistemi talmente subdoli da essere chiamati da ogni persona amante della legalità e del civismo delle competizioni democratiche. Sono stati stampati e fatti foglietti clandestini diffamanti i singoli componenti del Blocco del Popolo onde cercare di screditare all'ultimo momento agli occhi della popolazione gli avversari politici con basse calunnie. Ma anche questo mezzo ha avuto un effetto controproducente.

Esaminando i risultati delle elezioni è da notare la clamorosa affermazione del nostro partito a Terzo, Fiumicello ed Aquileia affermazioni che sta a dimostrare una volta di più la vitalità dei lavoratori di quella zona operaia.

Interessante è inoltre la posizione del P.S.I. dopo le elezioni friulane. I saragatiani infatti sono stati dunque battuti. Essi hanno però la responsabilità di aver cercato di dividere le forze popolari: se la vittoria della sinistra non è stata ancora più clamorosa ciò è da attribuirsi al disordine di questo partito che in tanti comuni come a Tavagnacco ha fatto blocco con la D. C. contro le masse lavoratrici. Probabilmente di questa linea di condotta sono responsabili i dirigenti Saragatiani piuttosto che gli scarsi

### La patrimoniale voluta dai democristiani

In questi giorni si sta iniziando l'applicazione della patrimoniale, applicazione che da tempo tempo aspettavano ma non nella forma con cui viene condotta.

Il compagno Soccomarino aveva sempre detto che detta tassa si distingue in due imposte: quella sui medi e grandi possedimenti, progressiva, ed un'altra, molto più rigida ed assoluta, sugli arricchimenti creati tra il 1935 e il 1945 per colpire coloro che hanno sfruttato la tirannide e le guerre per gonfiare il loro portafoglio.

Invece l'applicazione della prima imposta, diretta ora dai democristiani Campilli, (quello dei 1500 milioni) e De Gasperi, permette facili evasioni, specie per i beni mobili, con grande vantaggio delle classi più ricche.

Invece la seconda imposta, scartata il criterio di colpire gli arricchimenti dell'ultimo decennio fa scattare sopra la massa della classe media che si occupa di tassare con la stessa cifra sia i padroni di un orologio che di un latifondo.

E mentre la prima imposta quella progressiva si pagherà nel 1948, la seconda che colpisce i piccoli proprietari, deve essere pagata subito.

E' chiaro che molti piccoli possidenti non saranno capaci di pagare la tassa e dovranno far del debito col rischio di non poterli restituire e di cadere così in preda degli speculatori.

Il compagno Soccomarino ha protestato, specie contro la prima, quattro per cento sul patrimonio che colpisce i piccoli e appena sollecita i grandi.

Il governo non risponde. Si inizia anche per noi la triste situa-

zione con tutto il suo preistorico significato. Le votazioni di giugno suonano infatti come dura condanna al governo monarchico e conservatore che De Gasperi si illude di poter mantenere.

Il popolo ha dimostrato di non cadere nella pania delle robottine

e vuole parole e non a caso in due comuni, Preone e Camino di Cordero, si sono affermate liste comprendenti comunisti, socialisti e democristiani.

La formula del tripartito condannata dal centro si afferma alla base, dove gli stessi lavoratori

democristiani non vogliono staccarsi dai loro compagni di lavoro e di lotta.

Ed è per questo che noi comunisti affermiamo il carattere acclaratamente antidemocratico del nuovo governo. Esso infatti con l'esclusione dei rappresentanti dei lavoratori, ha dimostrato e dimostra di andare contro la stessa volontà manifestata senza equivoci e senza filitanze in tutte le elezioni avvenute dopo il due giugno. La volontà del popolo infatti ha indicato con le

votazioni del due novembre prima, della Sicilia poi, ed ora con quelle friulane, quali siano i partiti che riscuotono la sua piena fiducia. E la volontà del popolo dovrà in ogni caso essere rispettata.

Loris Fortuna

La parola di Pellegrini sul "Cancellierato,"

Anche i lavoratori democristiani devono unirsi alle forze democratiche

Un enorme numero di lavoratori di tutte le categorie si è assiepato domenica al teatro Cocchini per ascoltare la relazione del compagno Pellegrini, «contro il governo della discordia». Il compagno Pellegrini ha preso in esame la situazione esistente alla vigilia dell'ultima crisi che ha portato all'esclusione dal Governo delle forze più democratiche e più vive esistenti nel Paese. Invano la D. C. si sforza di giustificare tale colpo di mano con il pretesto del doppio gioco comunista, della necessità di allargare il Governo ecc.

Il cosiddetto doppio gioco comunista, non l'ontore, consisteva in una costante vigilanza delle forze popolari, come esige la democra-

zia, sul Governo e in un richiamo da parte delle stesse all'osservanza delle promesse e alla realizzazione del programma stabilito e sul quale non c'erano mai state di scarto. Per la prevenzione delle forze reazionarie in seno al partito che al due giugno aveva raccolto maggiori suffragi, tale programma non veniva applicato, anzi era sabotato. Questo è l'autentico doppio gioco condotto dalla D. C. e consistente in una contraddizione fra ciò che essa prometteva nei comizi elettorali e ciò che poi faceva realmente dai posti di comando.

La seconda giustificazione: la necessità di allargare le basi del

Governo non è, afferma l'oratore più consistente della prima.

Il terzo ministero De Gasperi disponeva nell'Assemblea di 470 voti ai quali corrispondevano nel Paese oltre 17 milioni di voti degli elettori dei tre grandi partiti di massa. Oggi, anche facendo il pieno, e considerando la Democrazia (Continua in seconda pagina)

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

La lotta sta languendo. Co-

gnato le parti delle libertà van-

ta a Casali Pappalardi e Pa-

gna.

## Spirito di parte

### Si rifiuta il petrolio Sovietico

Negli ultimi tempi l'Unione Sovietica ci ha offerto del petrolio a prezzo inferiore degli Stati Uniti. In precedenza, ci aveva offerto una partita di 220.000 tonnellate di rottami di ferro (di cui abbiamo estrema necessità) a 27 dollari la tonnellata quando sul mercato costa almeno 25 dollari. Non si sa per quale motivo non si è voluto farne nulla. Anzi si pensa di non sottoscrivere nemmeno il trattato di commercio con la Jugoslavia preparato un mese fa dalla missione Mattioli.

Il piano Marshall

E' questo l'avvenimento attualmente più importante di politica internazionale, anche perché avrà nell'immediato futuro importanti, e in ogni caso, interessanti sviluppi.

La conclusione a cui portano le discussioni avutesi finora sul piano Marshall è la seguente: pur rinunciando a voler fare il processo delle intenzioni, a sco-

rità delle donne friulane, i problemi delle opere delle Tabacchiere, quelle dei mezzadri della Bassa Friulana, quelle delle tessili, delle domestiche, i problemi delle donne carnate, tutti, insomma i vari aspetti della vita della donna lavoratrice in Friuli hanno trovato la loro espressione in questo congresso.

L'on. Montagnana ha chiuso il congresso con un eloquente discorso in cui ha preso atto della maturità dimostrata riaffermando la sua profonda fiducia nella possibilità di riuscita di quell'opera di organizzazione delle donne italiane alla quale dedica con tanta passione la sua attività.

Essa ha infine richiamato le donne alla necessità di intensificare il loro lavoro per contribuire al trionfo della democrazia in Italia.

L'appassionato discorso ha suscitato l'entusiasmo delle congressiste le quali infine si sono recate in corteo, assieme a Rita Montagnana a deporre una corona al tempio che ricorda i caduti delle varie guerre.

Il "Nuovo Friuli", e il toro di Taipana

Gli ultimi numeri del "Nuovo Friuli", hanno accentuato, fino alle soglie del ridicolo lo spirito di settario anticommunismo ad o-

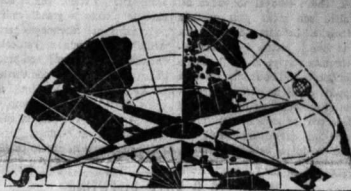
gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-



### DA TUTTO IL MONDO

Il piano Marshall

E' questo l'avvenimento attualmente più importante di politica internazionale, anche perché avrà nell'immediato futuro importanti, e in ogni caso, interessanti sviluppi.

La conclusione a cui portano le discussioni avutesi finora sul piano Marshall è la seguente: pur rinunciando a voler fare il processo delle intenzioni, a sco-

rità delle donne friulane, i problemi delle opere delle Tabacchiere, quelle dei mezzadri della Bassa Friulana, quelle delle tessili, delle domestiche, i problemi delle donne carnate, tutti, insomma i vari aspetti della vita della donna lavoratrice in Friuli hanno trovato la loro espressione in questo congresso.

L'on. Montagnana ha chiuso il congresso con un eloquente discorso in cui ha preso atto della maturità dimostrata riaffermando la sua profonda fiducia nella possibilità di riuscita di quell'opera di organizzazione delle donne italiane alla quale dedica con tanta passione la sua attività.

Essa ha infine richiamato le donne alla necessità di intensificare il loro lavoro per contribuire al trionfo della democrazia in Italia.

L'appassionato discorso ha suscitato l'entusiasmo delle congressiste le quali infine si sono recate in corteo, assieme a Rita Montagnana a deporre una corona al tempio che ricorda i caduti delle varie guerre.

Il "Nuovo Friuli", e il toro di Taipana

Gli ultimi numeri del "Nuovo Friuli", hanno accentuato, fino alle soglie del ridicolo lo spirito di settario anticommunismo ad o-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-

gni costo, di cui il foglio in parola è sempre stato campione. Tanto campione da sentirsi profondamente offeso quando, tem-

po, il Quotidiano Udinese, ha rivendicato a se, tale diritto con la evidente speranza di captare i voti monarchici ora appannaggio dello scudo crociato. E noi, che di quella polemica eravamo allora la posta in gioco, siamo rimasti freddamente a guardare i due ridicoli contendenti e abbiamo soltanto pensato a quel caricatore che vendette la pelle dell'orso prima di averlo catturato e male gliene incolse...

Altrettanta freddezza di sguardo mantengono ora, di fronte ai nuovi furori, i lettori di "Glasco" e compagni e a quelli che ci segnalano le innumerevoli distinzioni del libello democristiano rispondiamo (sia chiaro che è costoro non rispondiamo, e non al "Nuovo Friuli"), che il compito di "Lotta e Lavoro" non è quello di fare polemiche tanto fa il tanto in "Lotta e Lavoro" è palestra per cose che diventano parole o di parole che si sforzano di orientare le cose. Tanto per fare un esempio: ritengo che impiegare il nostro spazio per segnalare che a Taipana la stazione di "Marta Taipana" è posta in luogo scomodo ed è inadeguata alle esigenze locali, per cui molte aziende restano deluse nelle loro legittime aspirazioni, con grave danno dei proprietari delle stesse e di tutta l'economia provinciale, sia più importante (infinitamente più importante) che impiegare per rispondere a "Glasco" e compagni.

Un film sulla piante

Il regista H. S. Stasutin, ha iniziato a girare un film a colori "La storia della vita delle piante", tratto dal libro dello scienziato russo A. K. Mirlishev. Lo scopo di questo film è di far conoscere al pubblico la fisiologia delle piante. I protagonisti del film saranno la foglia ed il raggio del sole. Lo spettatore vedrà sullo schermo la creazione della materia orga-



# DENIGRATORI DELLA RESISTENZA

Un esuberante commento alla serie di atti che sono apparsi su "Vita Cattolica" n. 22, e che, per un maggior spazio di quello che si pensava, onde poter chiaramente dimostrare la posizione poco simpatica, usano per urbane, un'entusiasmo, che parte dal clero ha assunto nei riguardi del movimento partigiano. Traslocando le esultanze, cosa documentabilissima, che spesso si sono udite dai pulpiti con molta poca cristiana sincerità. Lasciamo da parte anche tutte le accuse di una ben determinata stampa in cui il bandito partigiano, a liberazione avvenuta appare come un feroce brigante, cui si attribuiscono tutti i crimini della crociata nera... Lasciamo da parte tutto questo concludendo che il clero ha cercato di annimare,

sviluppare il movimento partigiano, se non altro perché esso ha rappresentato e tuttora rappresenta una forza rivoluzionaria e comunque progressiva del nostro paese.

Nel citare articoli non ravvisiamo una tendenzialità ad una ipocrita cautela con rara maestria. C'è la cautela subdola e c'è accanto la paura viscerale. Si sono fatte anche azioni gloriose, ma ci sono pure le piccole e grandi ombre nella storia del movimento partigiano. Ma, continua l'articolo, clericale, partigiani miei non preoccupatevi! se i cittadini non verranno ad abbracciare le Urne dei vostri morti, ci sarà il vento, il sole, il futuro, il bene, la chiarezza che vi, c'è, sono erano.

Quanta poesia in queste parole.

## INCHIESTA A VILLA VICENTINA

### Difficili le condizioni dei fornaciari

La dispersione in piccoli centri di lavoro, disseminati qua e là per la provincia e il conseguente scarso collegamento tra gli appartenenti alla categoria, hanno posto i fornaciari in difficili condizioni di lotta contro lo sfruttamento per cui essi non hanno ancora ottenuto quel leggero miglioramento salariale che ha permesso agli altri operai di non rendersi proprio di loro. Per rendersi conto della situazione tragica di questa categoria è necessario esaminare l'enorme fatica che il fornaciario deve compiere: fatica che è comparabile soltanto a quella che i minatori compiono sottoterra.

Per otto ore al giorno un essere umano è obbligato a buttare all'altreza di metri tre e mezzo un peso che si aggira sui diciotto chilogrammi; altri operai maggiormente lo stesso peso prendendolo dalla filiera della mattoniera perché migliaia al giorno per deperire nel trasportatore. Lo stesso lavoro di caricamento terra nei carrelli è di una pesantezza eccezionale, in quanto la terra, vischiosa per natura viene anche bagnata. Alla pesantezza si aggiunge così la difficoltà del maneggio.

In queste condizioni un operaio — se vuole evitare la disoccupazione — deve caricare 13 carrelli al giorno, porta a nove metri cubi di terra, e fare un carico di trecento metri per ogni carico. La retribuzione salariale di questi operai è un insulto all'intera operaia lavoratrice ed ai principi religiosi che l'attuale società in cancrena afferma di possedere — non solo — ma di voler difendere contro gli operai organizzati. La loro paga globale si aggira infatti sulle 500 lire giornaliere: suppone che un lavoratore abbia un minimo di famiglia a carico e il dramma degli ultimi 15 giorni del mese gli sfiora chiaramente davanti agli occhi. Il lavoro poi non è certo perché non è continuativo: da aprile a mezzo novembre circa le fornaci funzionano, poi nei mesi invernali, i fornaciari disoccupati sciamano verso altri luoghi di lavoro, ad offrire la forza delle loro braccia: nella maggior parte dei casi non trovano però una nuova occupazione. Durante i mesi di loro forzato sussidio non hanno diritto a nessun sussidio di disoccupazione. Anche quando piove i padroni, fermati dal lavoro, danno le scorie i fornaciari non hanno diritto all'integrazione.

Le fornaci sono completamente sprovviste di mense e gli addetti non hanno nemmeno diritto all'indennità relativa non prevista dal contratto. I fornaciari non hanno diritti. Altre cose previste dal contratto (spogliatoi, lavandini, impianti igienici, perfino l'acqua potabile) vengono abolite dai padroni. Le condizioni delle donne sono ugualmente disastrose: il capitalismo non fa differenza di sesso nel suo sistema boicottaggio di sfruttamento. Gli operai dunque si lamentano, ma nemmeno i padroni sono contenti: rendimento diminuito, disordine rispetto all'anteguerra; gli operai, con le nuove idee "avversive" che circolano, non hanno voglia di lavorare. I padroni, sotto questo aspetto, dimostrano una incoerenza mostruosa: non è infatti la povertà di nuove idee che ha diminuito il rendimento, ma l'assenza di vita adeguata del loro stomaco.

## I festeggiamenti di Segnago

La "Sagra delle Cille" che era stata rimandata a domenica 20 giugno, si è realizzata trasforman-

do in un vero e proprio carnevale. La sagra, che avrebbe dovuto essere la glorificazione dei Partigiani in occasione della Medaglia d'Oro, è stata invece una festa di popolo. I partigiani devono sentire la voce dei nostri eroi, si legge nell'articolo "Alla scuola dei nostri eroi". I quali, comunque, non si sono disamorati per il fatto che non si è potuta realizzare la glorificazione dei nostri eroi. I partigiani, in questo caso, hanno fatto un lavoro di popolo, arricchendo se stessi della guerra, arricchendo se stessi della miseria della Patria...

Sic. Sono righe degne d'un giornale del periodo repubblicano ed invece vorrebbero essere scritte in onore del Movimento partigiano. Ma andiamo avanti. Il giornale raccoglie le voci dei denigratori del glorioso movimento, sia pure condannando in parte per salvare le apparenze. Onore partigiano? — si chiedono alcuni — quale onore?...

1. Premio — Un servizio da caffè. N. 10477.  
2. Premio — Un paio di scarpe. N. 3726.  
3. Premio — Una bottiglia di liquore. N. 3042.  
4. Premio — Due fiaschi di vino. N. 2834.  
5. Premio — Due cartelle Sottoscrizione Nazionale P.C.I. Numero 1307.

I possessori dei biglietti vincitori potranno ritirare i relativi premi presso questa Federazione.

Mett. Gustavo "Gastone"

## L'angolo del contadino

### Consigli per la contadina

#### Come aumentare la produttività delle galline

Atente a tutti i consigli che vi si danno, e che talvolta s'irrimondano di mamma in figlia per aumentare la produttività delle galline.

Spesso adottando questi consigli si ottiene il risultato che non si ottiene mai, e si finisce per aver più male che bene alle galline.

Rientrano in questa categoria il pesto spagnolo, un cucchiaino nel pastone per ogni dozzina di capi, l'ortica tagliuzzata, l'orzo abbruscato e bollito nell'acqua (poi l'ortica lo si dà per cibo, e l'acqua per bevanda).

Se si vuole avere una produttività elevata in maniera permanente bisogna curare attentamente l'alimentazione e l'alloggio dei nostri polli. Dare un'alimentazione variata e un alloggio sano, fornire il pollaio di animali giovani, somministrare a primavera una germenata ottenuta tra due secoli bagnati posti in ambiente tepido — se gli unici consigli saggi che dovete seguire. Solo così riuscirete ad avere un numero elevato di uova, senza danneggiare i polli.

#### Per le apicultrici e le mossaie

Le nostre apicultrici sono in questo mese impegnate a continuare la smielatura, per cui pensiamo opportuno dare alcune buone ricette per queste fortunate, nella cui casa non manca mai il dolce prodotto.

Diamo le ricette in piccole dosi, in modo che possano servire anche alle meno fortunate, che il miele debbono comperarlo, e a caro prezzo, nei negozi cittadini.

#### Per la buona conservazione del vestiario invernale

La parte più importante della manutenzione del vestiario è quella che si riferisce alla conservazione del vestiario invernale. La igiene fa le sue apparenze nelle case a primavera, ed è una farfallina della allegria o bruno che di preferenza si veste intorno ai lumi. Essa depone le sue uova nelle stoffe di lana, nelle pellicce, ecc. Per ripulire gli indumenti bisogna anzitutto esporre all'aria i vestiti di lana. I vestiti vengono poi battuti con un battipanni e accuratamente spazzolati. Si rovesciano le tasche per toglierne tutti i detriti che possono esservi rimasti,



Torta di uva — mescolare in una tortiera una uva buccia, mezzo bicchiere di miele, un bicchiere scuro di farina, due tuorli d'uovo. Battere a parte le chiare, unirle poi al resto aggiungendo il sugo di un limone e la raschiatura della scorza. Cuocere con forno sopra e sotto.

**Pasta melata** — mescolare mezzo litro di latte bollente con un quinto di miele; aggiungere un bicchiere di farina, due uova intere, un cucchiaino di cremore di tartaro, uno di bicarbonato di soda, e un po' di scorza di limone. Aggiungere un po' di burro per ammorbidire la pasta. Impastare, stendere la pasta in una tortiera e cuocere in forno per un'ora.

## Pietro al Natone

### Lettera aperta al signor Provveditore agli studi

Nel nostro numero del 1° Giugno abbiamo segnalato gravi fatti accaduti all'istituto magistrale di S. Pietro al Natone ed abbiamo detto tra l'altro che sono stati violati i regolamenti e le più elementari norme di correttezza e di onestà per favorire familiari a danno di chi aveva il diritto della sua parte. Naturalmente il nostro grido è caduto nel deserto. Siamo per di più di nuovo a lei per dirle quanto segue: «Il colpevole ha gettato su altri la colpa delle irregolarità riscontrate, ha detto che l'articolato è una mala lingua».

Ora, perché non invita il signor Provveditore a chiarire la questione ed a difendere l'onore della scuola puerale dell'«Anonimo» articolato che sarebbe così costretto a portare le prove di quanto asserisce?

## Meduno

### Democrazia Cristiana

Il capellano Don Celato imponeva al compagno Luigi Vian che voleva assistere in qualità di padrino ad un battesimo di fermare una dichiarazione disubbidiente delle idee del P.C.I. Essendosi il Vian energicamente rifiutato, il capellano ha perseguito il Vian con atteggiamenti medievali che faranno guadagnare al Paradiso all'esimio Don Celato.

## Quattro chiacchiere con le donne

quindi si provveda a smacchiare bene. Si ripongono con un panno ben pulito.

**Pronto soccorso**

Questa volta ti diamo dei consigli per degli improvvisi infortuni, che possono sempre capitare e per i quali una mamma accorta deve avere a portata di mano il rimedio più adatto.

Se il tuo bambino, cadendo, si sloga una gamba o un braccio in attesa dei medici o di un altro tuo fratello o due bastoni e faccia ben stretto.

Per una scottatura fai un impac-

## Sottoscrizione per il consolidamento della Repubblica

### Avviso alle Sezioni

Molte Sezioni hanno già organizzato ed iniziata la vendita delle cartelle per la Sottoscrizione che si farà in tre mezzi necessari per affrontare la prossima campagna elettorale.

Si invitano pertanto le Sezioni a provvedere al ritiro delle cartelle, e a farle pervenire ai relativi manifesti, pagando presso l'Amministrazione Federale.

Tutti dobbiamo sentire il dovere di dare il maggior risultato a questa sottoscrizione che ci fornirà i mezzi indispensabili per dare l'impulso occorrente alla nostra lotta nella quotidiana lotta per la difesa dei nostri diritti, per la difesa della libertà e della democrazia.

## Lista generale dei renitenti alla leva classe 1926

La Prefettura di Udine comunica che presso il proprio ufficio generale è in visione per 11 giorni, dalle ore 10 alle ore 11, per la durata di cinque giorni, a partire dal 30 ottobre, la lista generale è in visione per il pubblico della classe 1926.

## PAGNACCO

### LA VITTORIA del "blocco del popolo,"

Il "Blocco del Popolo" si è affermato, sa pure con lieve maggioranza, nelle elezioni amministrative del rione di Pagnacco. Questa vittoria della forza popolare, che sarà certamente una tra le più significative, è dovuta alla serietà ed alla competenza della lista del Blocco, che era formata da operai, impiegati ed artigiani.

A nulla quindi sono valse le diverse migliaia di lire spese, in una che si può chiamare corollaria propaganda, dalla lista avversaria. Questa propaganda poi così spudatamente condotta, talmente nascente, cionone però al loro modo abituale d'azione, ha finito per portare alla sconfitta chi si credeva certamente sicuro della vittoria. Quale più bella risposta, infatti, a quei capolavori di volgarità con i quali, nella notte di sabato, amici della D.C., avete incendiato strade, piazze e muri di Pagnacco, se non i voti preferenziali ottenuti proprio da quei candidati del "Blocco del Popolo" da voi così ben... eritamente maltrattati?

Ed è proprio il caso di dire: «Tanto va la gallina al macello che lascia lo zampino». Poiché voi avete lasciato dovunque lo zampino, infatti: la popolazione di Pagnacco, bianca di sentieri proclama in ogni luogo la vostra fedeltà alla democrazia, stacca anche di sentieri cantare «giovinezza» da voi non ancora dimentici, spaventata forse dalle rivoltellate che promettevate nei vostri pubblici comizi, vi ha invece, rabilmente e definitivamente messo da parte. Da parte però voi

## Danni di guerra

L'Intendenza di Finanza comunica che, per necessità dei servizi Danni di Guerra, le udienze al pubblico, sono limitate ai soli giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.

## Concorso Magistrale

La Segreteria del Centro Nazionale per la preparazione ai Concorsi magistrali (Palermo, Casella postale 30) comunica che il 10 luglio p.v. avrà inizio un corso gratuito per corrispondenza per la preparazione agli esami scritti e orali degli insegnanti. Concorso magistrale. L'iscrizione al Corso gratuito ed aperta a tutti gli insegnanti che intendano partecipare ai concorsi, in qualunque comune risiedono. Gli iscritti avranno diritto ad opuscoli gratuiti di informazioni e notizie, a guide per il loro studio e a forti sconti sulle pubblicazioni indispensabili ai concorsi. Scrivere alla Segreteria del Centro: Palermo, Casella Postale, 30.

## Pozzuolo del Friuli

La Direzione dell'Asilo Infantile "Assunta Cogoli" di Zugliano ringrazia la Sezione comunale del P.C.I. per l'offerta di lire 4632 a favore della più istituzione.

## PAGNACCO

### LA VITTORIA del "blocco del popolo,"

Il "Blocco del Popolo" si è affermato, sa pure con lieve maggioranza, nelle elezioni amministrative del rione di Pagnacco. Questa vittoria della forza popolare, che sarà certamente una tra le più significative, è dovuta alla serietà ed alla competenza della lista del Blocco, che era formata da operai, impiegati ed artigiani.

A nulla quindi sono valse le diverse migliaia di lire spese, in una che si può chiamare corollaria propaganda, dalla lista avversaria. Questa propaganda poi così spudatamente condotta, talmente nascente, cionone però al loro modo abituale d'azione, ha finito per portare alla sconfitta chi si credeva certamente sicuro della vittoria. Quale più bella risposta, infatti, a quei capolavori di volgarità con i quali, nella notte di sabato, amici della D.C., avete incendiato strade, piazze e muri di Pagnacco, se non i voti preferenziali ottenuti proprio da quei candidati del "Blocco del Popolo" da voi così ben... eritamente maltrattati?

Ed è proprio il caso di dire: «Tanto va la gallina al macello che lascia lo zampino». Poiché voi avete lasciato dovunque lo zampino, infatti: la popolazione di Pagnacco, bianca di sentieri proclama in ogni luogo la vostra fedeltà alla democrazia, stacca anche di sentieri cantare «giovinezza» da voi non ancora dimentici, spaventata forse dalle rivoltellate che promettevate nei vostri pubblici comizi, vi ha invece, rabilmente e definitivamente messo da parte. Da parte però voi

## PORDENONE

### Le vittime devono essere rispettate

Gli operai e le operaie delle industrie di Pordenone, mercoledì 25 scorso hanno espresso con lo sciopero di mezz'ora la loro indignazione per le vittime di Stelvia. Nella Cerimonia Tabacchi però, pur avendo scioperato in mattinata, alla sera è stato imposto il ricupero della mezz'ora. Come scusa è stato addotto il pretesto che la C.d.L. aveva autorizzato la ripresa. Però la C.d.L. aveva suggerito di non effettuare proprio nella giornata perché ciò avrebbe significato voler annullare la protesta. Malgrado ciò il ricupero è stato imposto solo per la licenziazione per le operaie che intendono astenersi. Di fronte a questa azione, con la quale si è voluto dimostrare lo spirito di sopraffazione di certi dirigenti, ci troviamo pensierosi perché essa è indice di scarso senso democratico e rivela nostalgia di tempi passati.

## graziosissima gonna, arricchita sui davanti che potrete mettere con una semplice camicetta bianca di lino o di tela.

Sempre con due fazzoletti si potrà fare un semplice costume, da bagno, a due pezzi, minuscole e raggiate.

Invece per un vestito bisogna avere quattro fazzoletti; il modello è dei più semplici. La gonna ricca, arricchita sui davanti è in tinta unita, un'ampia scollatura, una quadrata e le maniche corte a grigiore. Queste sono le cose più graziose che si possono ottenere con fazzoletti. Provate. Con poca spesa avete un delizioso e fresco vestito.

## Missione Mariana

Il pellegrinaggio della Madonna Missionaria a Varenzina, ha suscitato, soprattutto nell'elemento femminile, mischie entusiaste. Ancora una volta i fatti hanno smentito la diceria secondo cui nella Frazione di Chialos Imperverosa il sovversivismo ateo. E, invece, l'ardente popolo di Chialos ha manifestato un caloroso accoglimento alla parole e all'esempio del rev. Missionario S. del pad. Blausi Guglielmo. Le donne comuniere di Chialos hanno sepu-

## NIMIS PER LA RICOSTRUZIONE

L'UN.R.R.A. C.A.S.A.S. contribuirà alla ricostruzione delle case distrutte dal nostro Comune, oltre che con i trasporti gratuiti come fino a questo momento, con una anticipazione a credito pari all'80 per cento del contributo statale in materiali ed in denaro. Più precisamente, su una perizia di lire 1.500.000, con 600.000 lire in materiali e con 900.000 lire in denaro. Le domande per essere ammessi al contributo dell'UN.R.R.A. C.A.S.A.S. vanno inoltrate, in carta semplice, al Comitato di Ricostruzione.

Tenuto conto che anche la Provincia, come già pubblicato dal nostro giornale darà un contributo di L. 45.000 al sinistrali, che ancora devono ricostruire le loro case, si spera che l'attività di ricostruzione assuma un notevole sviluppo anche quest'anno.

## Apertura dell'Ambulatorio a Cergneu

Da martedì prossimo 1 luglio, funzionerà l'ambulatorio medico a Cergneu. Essi sarà aperto ogni martedì e venerdì, alle ore 8.

## Provvedere per le Scuole

E' necessario affrontare il problema delle scuole. Bambini e personale insegnante non possono continuare negli attuali locali della baracca, freddi d'inverno ed insopportabilmente caldi nella stagione estiva.

Se non vi sono prospettive prossime per la ricostruzione delle scuole, secondo il progetto già di tempo inoltrato, l'Amministrazione Comunale deve almeno trovare una sistemazione provvisoria in locali più adatti.

## Colonia UN.R.R.A.

Nel prossimo giorno comincerà a funzionare la Colonia UN.R.R.A., alla quale saranno ammessi i bambini più bisognosi dai 6 ai 12 anni.

Cinquanta bambini bisognosi be-

## I primi frutti del governo De Gasperi

(Continuare dalla prima pagina)

se popolari era orlo dato il mutamento di fronte della politica governativa.

Tutto questo, ripetiamo, era perfettamente prevedibile ed è effettivamente stato previsto dal Manifesto degli Interni. On. Segala. Ma questi diede alla politica delle disposizioni che corrispondono ad una concezione dello stato e del partito dominante al Governo, del governo di quello che il nostalgico direttore del "Gazzettino" ha così incautamente sostenuto.

Le spiegazioni ufficiali e lo schieramento delle forze di polizia in piazza sono eloquenti. Il capo della Democrazia cristiana parla in "una run po rizza raggioni". A nistazione indetta dal suo partito, ma egli è nello stesso tempo Presidente del Consiglio; quindi la manifestazione va considerata come una manifestazione ufficiale. La Piazza S. Marco è di tutta la popolazione, ma siccome il partito che ha indetto la manifestazione è il partito del Presidente del Consiglio occorre che la Piazza sia sbarata e che vi si acceda soltanto con l'assistenza della tessera democristiana e del riconoscimento di parte degli organizzatori. Queste sono le concezioni del ministro democristiano. La massa della popolazione è tenuta separata da uno sbarramento di agenti della polizia.

L'on. De Gasperi ha avvertito questa confusione inammissibile di un Partito con lo Stato, della carica di Presidente del Consiglio con la qualità di capo di partito?

Se non lo ha avvertito, lo spettacolo che gli si offriva al suo apparire al balcone dell'Al. napoleonico, glielo ha dimostrato ad evidenza.

Gli incidenti sono certamente deplorevoli, ma sono principalmente le conseguenze di questa triste e risidua, si lasciarono guidare dal sentimento e pensassero ad allargare la frattura fra le masse popolari che essi hanno inconsideratamente iniziato. Male sarebbe se non provvidessero, come la saggezza politica e l'interesse del Paese, consigliando, ad eliminare tale frattura.

T. T.

## LA PAROLA di Pellegrino sul "Cancellierato,"

(Continuare dalla prima pagina)

razia Cristiana come un blocco compatto, non si arriva ai 250 voti in assemblea pari a non più di 11 milioni nel paese.

Continuando nel suo acuto esame della situazione politica, l'on. Pellegrino, dice: «Noi non pensiamo che il presente Governo sarà un Governo di reazione, ma è un Governo che apre la strada alla reazione. Lo dimostrano le dichiarazioni degli esponenti la massa maggioranza, da Giannini a Pirelli, da Croce a Corbelli agli esponenti legalisti come Corbelli ecc. Tutti costoro hanno affermato apertamente alla Costituzione di votare la fiducia nel Governo De Gasperi perché ravvisano in esso il Governo che realizzerà le loro aspirazioni essendo prigionieri dei loro voti».

## Forgiaria

### Ritirata di un democristiano

Lo sottoscritto Vidoni Daniele fu Lorenzo da Forgiaria il giorno 25 maggio u.s. alle ore 12 a Forgiaria in piazza Tre Martiri, durante un comizio indetto dalla Democrazia Cristiana, mentre il signor Marcello Garimata fu Raffaele da Forgiaria prendeva la parola per il comizio, fu interrotto dal suono dell'uditorio e minacciato ed offeso dallo sdetto sig. Marsullo, definendolo assassino di comunisti e di partigiani.

In data odierna, citato in giudizio davanti al giudice cancelliere sig. Giovanni Scardicari dal sig. Domenico Ribanelli rappresentante della sez. comunista di Forgiaria, ma potendo esibire le prove di quanto avere affermato, perché il sig. Marsullo non è mai stato un assassino e un delinquente, attraverso la stampa chiese scusa e ritiro le accuse fatte».

Daniele Vidoni

## Ragogna

### Anticaglie

Un vivo malumore suscita da tempo nella popolazione la presenza del fascio littorio tuttora troneggiante al centro dello stemma comunale del Municipio. A quando la rimozione di tali anticaglie?

## A Belvedere grande festa

La grande festa che doveva tenersi a Belvedere il 20 luglio è stata rimandata al 27 dello stesso mese, per facilitare l'organizzazione. Alla festa interverrà molto probabilmente il compagno Mauro Scoccimarro, il quale ha assicurato in linea di massima la sua partecipazione.

## Zolfi per l'agricoltura soltanto di rame

Soc. S.P.I.G.A. - Roma

Via Firenze 15 - Tel. 44.755

## direttore politico GINO MANTOVANI

redattore capo responsabile LUIS FORTUNA

Tip. Ed. «A. MANUZZO» - UDINE